

MIGRANTES DIOCESANA CARPI DIOCESI DI CARPI

La Migrantes Diocesana Carpi è l'articolazione a livello diocesano della Fondazione Migrantes. La Fondazione Migrantes è l'organismo costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana competente per la pastorale relativa a tutte le forme di mobilità umana. Essa ha il fine di assicurare l'assistenza religiosa ai migranti per promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti ed opere di fraterna accoglienza, per stimolare nella comunità civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di pacifica convivenza rispettosa dei diritti della persona umana.

I compiti della Fondazione sono, tra gli altri:

- favorire la vita religiosa dei migranti, offrendo in particolare modo ai cattolici, attraverso una costante opera di evangelizzazione e di catechesi, i mezzi sacramentali e di culto necessari per un loro libero ed originale inserimento nelle Chiese locali;
 - coordinare le iniziative, a favore delle migrazioni, promosse dalle Chiese locali e dagli organismi di ispirazione cristiana e mantenere i contatti con gli uffici ed enti ecclesiali e civili per le migrazioni esistenti;
 - promuovere la crescita integrale dei migranti perché, nel rispetto e sviluppo dei loro valori culturali e religiosi, possano essere protagonisti nella società civile,
 - curare una adeguata informazione e stimolare l'elaborazione di leggi di tutela dei migranti per una convivenza più giusta e pacifica.
- I migranti cui si rivolge l'attività della Fondazione sono in modo particolare: i migranti italiani interni e all'estero; i migranti stranieri; i rifugiati e i richiedenti asilo; i nomadi Rom e Sinti; la Gente dello Spettacolo Viaggiante, in particolare le famiglie della Luna Park ed i circensi.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA FONDAZIONE MIGRANTES DIOCESI DI CARPI MIGRANTES DIOCESANA CARPI



ITALIANI NEL MONDO

Certamente non diventare uomini sradicati, staccati dalle radici spirituali nella vecchia patria e che non hanno affondato ancora radici in quella nuova. (Giovanni Paolo II)



IMMIGRATI

I flussi migratori contemporanei costituiscono il più vasto movimento di persone, se non di popoli, di tutti i tempi. In cammino con migranti e rifugiati, la Chiesa si impegna a comprendere le cause che sono alle origini delle migrazioni, ma anche a lavorare per superare gli effetti negativi e a valorizzare le ricadute positive sulle comunità di origine, di transito e di destinazione dei movimenti migratori. (Papa Francesco)



RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

Grazie a voi, operatori, volontari, benefattori, che non donate solo qualcosa o del tempo, ma che cercate di entrare in relazione con i richiedenti asilo e i rifugiati riconoscendoli come persone, impegnandovi a trovare risposte concrete ai loro bisogni. Tenere sempre viva la speranza! Aiutare a recuperare la fiducia! Mostrare che con l'accoglienza e la fraternità si può aprire una finestra sul futuro, più che una finestra, una porta, e più si può avere ancora un futuro! (Papa Francesco)



ROM E SINTI

Voi siete nella Chiesa! Siete un'amata porzione del Popolo di Dio pellegrinante... Anche a voi è giunto il messaggio di salvezza, a cui avete risposto con fede e speranza, arricchendo la comunità ecclesiale di credenti laici, sacerdoti, diaconi, religiose e religiosi zingari. (Benedetto XVI)



GENTE DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

Potete essere sicuri che, quando gli uomini hanno come mestiere di offrire un poco di felicità, Dio non resterà al di fuori della festa. (Giovanni Paolo II)



Migrantes
Diocesana Carpi

ACCOGLIERE PROTEGGERE PROMUOVERE INTEGRARE i Migranti e i Rifugiati



104ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato
Messa dei Popoli
presiede S.E. Mons. Cavina, Vescovo di Carpi
Sabato 13 gennaio - ore 18:00
Parrocchia di Novi di Modena

La mobilità umana quale una delle priorità pastorali

“La Chiesa guarda all'intensificarsi dei flussi di migranti e rifugiati con viva sollecitudine pastorale e si interroga in merito alle cause di tale fenomeno ed alle particolari condizioni nelle quali vengono a trovarsi quanti sono costretti, per vari motivi, ad abbandonare la propria patria ...

Quando viene meno la prospettiva di un'integrazione armoniosa e pacifica, il ripiegamento su di sé e la tensione con l'ambiente, la dispersione e la vanificazione delle energie diventano rischi reali, con risvolti negativi e talora drammatici ...

Tutto ciò pone urgenti sfide alla comunità cristiana, che fa dell'attenzione verso i migranti ed i rifugiati una delle sue priorità pastorali ...

Per il cristiano, l'accoglienza e la solidarietà verso lo straniero non costituiscono soltanto un dovere umano di ospitalità, ma una precisa esigenza che deriva dalla stessa fedeltà all'insegnamento di Cristo ...”

*Giovanni Paolo II
Messaggio per la Giornata Mondiale del
Migrante e del Rifugiato, 1998*

**In occasione della
104° Giornata Mondiale
della Chiesa Cattolica per
il Migrante e il Rifugiato**

la Migrantes Diocesana Carpi

è lieta di invitarLa a partecipare alla

SANTA MESSA DEI POPOLI

PRESIEDE S.E. MONS. CAVINA

**SABATO
13 GENNAIO 2018
ORE 18.00**

**NOVI DI MODENA – PARROCCHIA
VIA GRANDI, 42**

**Che cos'è
la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato?**

Istituita da S. Pio X nel 1914, momento della massima esplosione dell'emigrazione italiana, essa nacque come Giornata Nazionale per gli italiani. A poco a poco si è trasformata in Giornata Mondiale, nel senso che la Giornata viene celebrata in tutta la Chiesa cattolica e da più di vent'anni è accompagnata da un particolare messaggio del Papa.

Il tema di quest'anno, proposto da papa Francesco, è «Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati».

Nel relativo documento, egli scrive: «Durante i miei primi anni di pontificato ho ripetutamente espresso speciale preoccupazione per la triste situazione di tanti migranti e rifugiati che fuggono dalle guerre, dalle persecuzioni, dai disastri naturali e dalla povertà. Si tratta indubbiamente di un “segno dei tempi” che ho cercato di leggere, invocando la luce dello Spirito Santo [...] Ogni forestiero che bussava alla nostra porta è un'occasione di incontro con Gesù Cristo, il quale si identifica con lo straniero accolto o rifiutato di ogni epoca (cfr Mt 25,35.43). Il Signore affida all'amore materno della Chiesa ogni essere umano costretto a lasciare la propria patria alla ricerca di un futuro migliore. Tale sollecitudine deve esprimersi concretamente in ogni tappa dell'esperienza migratoria: dalla partenza al viaggio, dall'arrivo al ritorno. E' una grande responsabilità che la Chiesa intende condividere con tutti i credenti e gli uomini e le donne di buona volontà [...]. Al riguardo, desidero riaffermare che “la nostra comune risposta si potrebbe articolare attorno a quattro verbi fondati sui principi della dottrina della Chiesa: accogliere, proteggere, promuovere e integrare”».

